

L'elettrificazione del Monte di Dunzio

Il Monte di Dunzio si estende per ca. 1 km a 500 m d'altezza sul pendio opposto rispetto all'abitato di Avegno in Valle Maggia. A più riprese, sia su iniziativa dei privati che su richiesta del Municipio, la SES ha esaminato la possibilità di elettrificare questa zona, allestendo anche inchieste per verificare l'interesse dei proprietari. Il 20 ottobre 2001 è stata costituita l'Associazione "Pro elettricità Monte di Dunzio" per promuovere e finanziare la realizzazione di una rete di distribuzione dell'elettricità.

Progetto

Tutti i progetti allestiti in passato consideravano la realizzazione di una rete di distribuzione tradizionale con linee aeree e palificazione in legno. Anche l'allacciamento alla dorsale prevedeva la costruzione di una campata in media tensione che da Avegno saliva sino al promontorio per poi servire la cabina di trasformazione.

Si è così deciso di rielaborare i concetti di realizzazione tenendo in considerazione le nuove esigenze tecniche:

1. massima garanzia di sicurezza di esercizio e minimo impatto estetico della linea media tensione realizzata con un cavo aereo con mantello esterno resistente alle fiamme;
2. garanzia di un'erogazione con valori della tensione entro i limiti previsti dalle norme, con una cabina di trasformazione solo per Dunzio;
3. riduzione al minimo della manutenzione e garanzia di un'erogazione sicura all'utenza, grazie a una rete di distribuzione bassa tensione completamente in cavo;
4. riduzione al minimo dei tempi necessari per le letture e per gli allacciamenti ai singoli rustici, grazie all'installazione della valvola d'introduzione e dei contatori negli armadi di distribuzione.

Proprietà degli impianti, costi e finanziamento

Analizzando la richiesta dell'Associazione "Pro elettricità Monte di Dunzio" si è subito evinto che il solo introito della vendita di energia non avrebbe contribuito a finanziare l'opera, non disponendo di dati sicuri sul numero di proprietari allacciati alla rete elettrica e sul possibile consumo derivato.

La Direzione ha perciò cercato nuove soluzioni di gestione per questo tipo di progetti, lasciando la proprietà della rete del Monte di Dunzio all'Associazione, ma mantenendo come SES l'esercizio e la responsabilità grazie alla sottoscrizione di un contratto di gestione.

L'Associazione "Pro elettricità Monte di Dunzio" ha raccolto i fondi per coprire interamente l'investimento, raggiungendo l'obiettivo grazie a un contributo a fondo perso e un prestito LIM pari al 50% dei costi oltre alla tassa di allacciamento richiesta agli interessati. La SES ha garantito, assumendone i costi, la consulenza, la progettazione e la direzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

Realizzazione

Il contratto di appalto è stato firmato nel mese di maggio del 2004 ed è subito stato seguito dall'inizio dei lavori. Nonostante le difficoltà di scavo i lavori per la posa dei tubi guidacavo sono stati completati senza ritardi e, cosa ancor più importante, senza sorpassi di spesa. I lavori per la realizzazione degli impianti, iniziati nel corso del mese di luglio. Con la costruzione della linea in cavo aereo media tensione è stata portata a termine nei tempi previsti permettendo la messa in servizio della cabina di trasformazione il 31 luglio 2004. Nei mesi di agosto e settembre sono stati posati i cavi principali bassa tensione e quelli per gli allacciamenti alle costruzioni, che hanno permesso di servire 32 nuovi clienti SES allacciati alla rete privata del Monte di Dunzio.

Conclusioni

Il successo del progetto di elettrificazione del Monte di Dunzio è da ricondurre alla perfetta collaborazione che si è instaurata tra i promotori dell'Associazione "Pro elettricità Monte di Dunzio", in particolare del suo Presidente il sig. Domenico Paladino e i nostri tecnici, che ha permesso di superare in modo efficace ogni tipo di problema sul cammino che ha portato ai festeggiamenti per l'arrivo dell'elettricità a Dunzio il 31 luglio del 2004.

ing. Charly Guscetti

Impressum:

Redazione:

Daniele Lotti
Charly Guscetti
Alvaro Pozzi
Isabella Salvi
Paolo Spalluto

No. 9 Gennaio 2007
tiratura in 75'000 esemplari

Coordinamento:

SDB